

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: ENERGIA E RIFIUTI

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B0152 del 28/01/2009

Proposta n. 1227 del 26/01/2009

Oggetto:

Astra Ecologica S.r.l. P.I. 01675950602 sede legale ed impianto in Via Spinelle s.n.c. - 03041 Alvito (FR). Rinnovo autorizzazioni alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06 dell'impianto di stoccaggio provvisorio di batterie e filtri esausti, oli minerali e sintetici ed emulsioni oleose rilasciate dalla Provincia di Frosinone con atto n. 240/AMBIER/2001 del 08.05.2001 e dalla Regione Lazio con Deliberazione n. 1615 del 30.10.2001.

OGGETTO: **Astra Ecologica S.r.l.** P.I. 01675950602 sede legale ed impianto in Via Spinelle s.n.c. - 03041 Alvito (FR). Rinnovo autorizzazioni alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06 dell'impianto di stoccaggio provvisorio di batterie e filtri esausti, oli minerali e sintetici ed emulsioni oleose rilasciate dalla Provincia di Frosinone con atto n. 240/AMBIER/2001 del 08.05.2001 e dalla Regione Lazio con Deliberazione n. 1615 del 30.10.2001.

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

Su proposta dell'Area "Rifiuti" della Direzione Regionale "Energia e Rifiuti";

Preso atto dell'Organizzazione generale interna e dei doveri istituzionali della Regione Lazio, come da:

- Legge Statutaria 11 novembre 2004 n.1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- L.R. 18 febbraio 2002 n.6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- Regolamento 6 settembre 2002 n.1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1" e s.m.i.;

Vista la disciplina in materia di rifiuti, attinente alla presente autorizzazione:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale – ed in particolare la parte quarta – norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- il Decreto legislativo 22 maggio 1999 n. 209 "Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili";
- il Decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 95 "Attuazione della direttiva 75/439/CEE e 87/101/CEE relativa alla eliminazione degli oli usati";

- il Decreto legislativo 20 novembre 2008 n. 188 “Attuazione della direttiva 2006/66/CE relativa a pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/Cee”;
- Il D.M. Industria 16 maggio 1996 n. 392 “Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati”;
- la legge regionale 9 luglio 1998 n. 27, concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2005 n. 222 “Monitoraggio delle Acque Sotterranee”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008 n. 239 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2002 n. 112 “Approvazione Piano di gestione di rifiuti della Regione Lazio”;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 27 settembre 2007 n. 42 “Approvazione Piano di Tutela delle Acque Regionali ai sensi del D.Lgs 152/99 e s.m.i.”;

Premesso che:

- La società **Astra Ecologica S.r.l.** con sede legale ed impianto in Via Spinelle s.n.c. - 03041 Alvito (FR) gestisce l’impianto di stoccaggio provvisorio di batterie e filtri esausti, oli minerali e sintetici ed emulsioni oleose sito in Alvito (FR) in forza delle seguenti autorizzazioni:

Atto	N.	Del	Oggetto
Rifiuti			
Determinazione Provincia Frosinone - III Ripartizione amministrativa	240/AMBIE R/2001	08.05.2001	Autorizzazione all’attività di stoccaggio provvisorio di oli usati, di emulsioni oleose e di filtri olio usati.
Determinazione	696/AMBIE	14.11.2003	Proroga autorizzazione all’attività di stoccaggio

Provincia Frosinone - settore ambiente	R/2003		provvisorio di oli usati, di emulsioni oleose e di filtri olio usati ai sensi del D.Lgs 95/92 e dell'art. 5 della L.R.27/98.
Deliberazione Giunta Reg. Lazio	1615	30.10.2001	Approvazione del progetto e autorizzazione all'esercizio di un deposito di stoccaggio provvisorio di batterie e filtri esausti ai sensi degli artt. 27-28 del D.Lgs 22/97 e art. 15-16 della L.R. 27/98.
Decreti Commissariali	109 19 61 101 129	21.12.2006 30.01.2007 25.06.2007 30.10.2007 18.12.2007	Proroga dei termini autorizzativi della Deliberazione n. 1615/2001 relativa allo stoccaggio provvisorio di batterie e filtri esausti.
Determinazione Regione Lazio	A1388	23.04.2008	Proroga dei termini autorizzativi per l'impianto di stoccaggio provvisorio di batterie e filtri esausti, oli minerali e sintetici e di emulsioni oleose.
Acqua			
Provincia di Frosinone – uff. tutela acque	457	16.10.2008	D.Lgs 152/06: rinnovo autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia trattate
Comune di Alvito – uff. urbanistica	02/2007	05.12.2007	Scarico acque civili
Atmosfera			
Provincia di Frosinone –uff. atmosfera	9/05	25.01.2005	Emissioni in atmosfera: D.P.R. n.203/88, art. 6 – L.R. 48/89
Altro			
Provincia di Frosinone	Iscriz. n.51	30.06.2003	D.Lgs 22/97: attività di recupero rifiuti, procedure semplificate.
Regione Lazio – Area VIA	Prot. n.4914	07.03.2001	Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D.P.R. 12 aprile 1996 sul progetto di un centro di stoccaggio provvisorio di accumulatori esausti e filtri.

- la società gestisce l'impianto nel rispetto delle procedure di certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 resa dall'Istituto di certificazione "Certiquality" di Milano;
- la società, a seguito di conclusione dell'istruttoria di autorizzazione integrata ambientale relativamente all'impianto in questione - avvenuta con pronuncia, da parte della Regione Lazio, di non assoggettabilità, prot. n. 037225/1A/15 del 21 marzo 2008 – ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Frosinone con atto n. 240/AMBIER/2001 del 08.05.2001 concernente lo stoccaggio provvisorio di oli usati, minerali e sintetici e di emulsioni oleose e

dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio con Deliberazione n. 1615 del 30.10.2001 riguardante lo stoccaggio provvisorio di batterie e filtri usati – con nota acquisita al protocollo regionale n. 111719/1A/15 del 19 settembre 2008;

- l'istanza, anche a seguito delle integrazioni trasmesse, è stata corredata con la seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 - autorizzazione allo stoccaggio di oli usati, di emulsioni oleose e di filtri olio usati rilasciata con Determinazione della Provincia di Frosinone n. 240/Ambier/2001 del 18.05.2001;
 - proroga dell'autorizzazione allo stoccaggio di oli usati, di emulsioni oleose e di filtri olio usati rilasciata con Determinazione della Provincia di Frosinone n. 696/Ambier/2003 del 14.11.2003;
 - autorizzazione allo stoccaggio di batterie e filtri dell'olio rilasciata con D.G.R. della Regione Lazio n. 1615 del 30.11.2001;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con Determinazione della Provincia di Frosinone n. 9/05 del 25.01.2005;
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico rilasciata con Determinazione della Provincia di Frosinone n. 457 del 16.10.2008;
 - atto di acquisto dell'area dove è ubicato l'insediamento – notaio Antonio Venditi, repertorio n. 22777;
 - certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Alvito (FR) – prot. n. 5493 del 07/08/2006;
 - attestazione della vigenza dell'incarico del responsabile tecnico Dott.ssa Paola Corona e copia della laurea e del certificato di iscrizione all'albo professionale;
 - pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata dall'Area VIA della Regione Lazio - Prot. n.4914 del 07.03.2001;
 - inquadramento territoriale dell'impianto su CTR e dettaglio indicante le vie di accesso (allegati allo studio geologico, geomorfologico ed idrogeologico);

- analisi territoriale nell'intorno dei 500 mt dall'impianto (inclusa nello studio geologico, geomorfologico ed idrogeologico);
- risultati del piano di automonitoraggio;
- planimetria dettagliata dell'impianto;
- schema di flusso delle attività svolte;
- perizia asseverata attestante che l'impianto autorizzato è stato realizzato conformemente al progetto approvato e che lo stesso è adeguato alle prescrizioni riportate nell'autorizzazione, a firma della Dott.ssa Paola Corona iscritta all'Ordine interregionale dei chimici al n. 1901;
- relazione tecnica sulle modalità di gestione dei rifiuti a firma della Dott.ssa Paola Corona;
- planimetria ante-operam e post-operam, scala 1/500 del 14.01.2009;
- copia della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 n. 6203 rilasciata all'Astra Ecologica S.r.l. dall'Istituto di certificazione della qualità in data di "emissione corrente" 21.12.2006;
- nomina nuovo amministratore unico sig. Cormaci Vincenzo, nota n. 32/09 del 19.01.2009;
- copia dei certificati di collaudo:
 - prot. 39/2001 della Fimec S.r.l. per il serbatoio identificato con il n.5;
 - n° 400 della Dafra di Davide Di Berardino per il serbatoio identificato con il n.3;
 - n° 400 della Dafra di Davide Di Berardino per i serbatoi identificati con i nn. 1 e 2;
 - n° 449 della Dafra di Davide Di Berardino per il serbatoio identificato con il n.4;

Preso atto che:

- la Regione Lazio e la Provincia di Frosinone hanno ritenuto opportuno, come da verbale della riunione del 02 aprile 2008, riunire in un unico provvedimento

autorizzativo le attività svolte dalla Astra Ecologica S.r.l. anche al fine di incrementare l'efficienza dei controlli;

Preso atto, inoltre:

- che l'impianto, come da perizia asseverata rilasciata dalla dott.ssa Paola Corona – iscritta nell'Ordine interregionale dei chimici di Roma del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise con il n. 1901 – è stato realizzato conformemente al progetto approvato e che lo stesso è stato adeguato alle prescrizioni riportate nelle autorizzazioni e che, inoltre, l'impiantistica dell'insediamento è adeguata alla normativa vigente in materia di sicurezza;
- a seguito di sopralluogo sull'impianto, avvenuto in data 03 dicembre 2008, gli Uffici non hanno rilevato elementi ostativi al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione richiesta, fermo restando la presentazione di ulteriore documentazione tecnica integrativa al fine di stabilire un cronoprogramma di interventi di adeguamento dell'impianto relativi alle opere sotto elencate:
 - installazione di una pesa a ponte;
 - realizzazione della pavimentazione delle aree di transito dei veicoli in ingresso;
 - ampliamento della pavimentazione nella zona di carico e scarico dei rifiuti;
- che la società ha ottemperato alla richiesta di cui al punto precedente;

Ritenuto, per quanto sopra, di poter rilasciare il rinnovo dell'autorizzazione in oggetto,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di rinnovare, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 16 della l.r. 27/98, per un periodo di anni 10 (dieci) dalla data del presente atto, le autorizzazioni rilasciate

alla **Astra Ecologica S.r.l.**, P.I. e C.F. 01675950602, con sede legale ed impianto in via Spinelle s.n.c., Alvito (FR), con Determinazione della Provincia di Frosinone n. 240/Ambier/2001 del 08 maggio 2001 e s.m.i. e con Deliberazione di Giunta Regione Lazio n. 1615 del 30 ottobre 2001 e s.m.i..

La Astra Ecologica S.r.l., e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, pena l'applicazione di quanto richiamato nell'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/06, e fatte salve le sanzioni di legge, è autorizzata a gestire l'impianto successivamente descritto, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni, tutte, di seguito riportate.

Gli allegati A "Rifiuti in entrata e modalità di gestione degli stessi", B "Planimetria ante-operam" e C "Planimetria post-operam", costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Localizzazione dell'impianto

L'impianto in autorizzazione è localizzato nel Comune di Alvito (FR) – via Spinelle s.n.c.; il sito è distinto al catasto del Comune di Alvito al foglio 29, particelle n. 48 – 181 – 182.

2. Descrizione dell'impianto

L'impianto si estende su di un'area di mq 22.725, di cui coperti 265 mq, scoperti pavimentati 365 mq, scoperti per bacini di contenimento 230 mq e scoperti non pavimentati 21.865 mq.

L'area coperta è adibita allo stoccaggio dei filtri dell'olio, delle batterie e degli oli mentre l'area scoperta pavimentata per le operazioni di carico e scarico dei rifiuti.

Nell'impianto non sono previste linee tecnologiche finalizzate al recupero diretto dei rifiuti; nello stesso sono previsti invece, i seguenti impianti e macchinari:

- n. 1 serbatoio da 10 mc per stoccaggio di oli contaminati o non recuperabili; n. 1 serbatoio da 48 mc per stoccaggio di emulsioni oleose, n. 3 serbatoi da 30 mc per stoccaggio di oli minerali e sintetici;
- n. 1 cassone scarrabile a tenuta in acciaio, dotato di camera di fondo per la raccolta dell'olio percolante, per lo stoccaggio dei filtri dell'olio della capacità di 30 mc;
- n. 1 contenitore mobile da 30 mc per lo stoccaggio delle batterie all'interno di vaschette a tenuta resistente agli acidi.

CONDIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

3. Rifiuti in entrata e modalità di gestione

La Astra Ecologica S.r.l. è autorizzata ad accettare presso l'impianto i soli rifiuti richiamati nell'allegato A, per un quantitativo annuo massimo pari a **13.816** (tredicimilaottocentesedici) tonnellate di cui 13.786 (tredicimilasettecentoottantasei) t/a pericolosi e 30 (trenta) t/a non pericolosi.

La stessa è autorizzata a svolgere le operazioni riportate, per singolo codice CER, nel suddetto allegato.

4. Limiti allo stoccaggio

La società potrà stoccare istantaneamente presso l'impianto rifiuti per un quantitativo massimo di 240,4 tonnellate di cui:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	169,4	1	170,4
D15	70	0	70
Totale	239,4	1	240,4

5. Garanzie finanziarie

La prosecuzione dell'attività è subordinata al rinnovo, entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, delle garanzie finanziarie da presentare, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 755 del 24.10.2008 per un importo pari a 78.880 euro, fatto salvo quanto richiamato nell'art. 210 del D.Lgs 152/06, terzo comma lettera h).

6. Modalità di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito

La società, al termine dell'attività e/o qualora non intervenga il rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Dell'avvenuta messa in sicurezza dovrà essere data comunicazione alla Regione Lazio, all'Arpalazio e alla competente Amministrazione provinciale.

PRESCRIZIONI

Ferme le condizioni sopra richiamate, sono impartite le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. la presente autorizzazione è condizionata al rispetto di quanto contenuto nelle autorizzazioni allo 'scarico acque meteoriche in corpo idrico superficiale' ed 'emissioni in atmosfera' rilasciate dalla competente Amministrazione Provinciale;
2. l'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, non dovrà subire modificazioni rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;
3. la società dovrà installare una pesa a ponte entro il 31.01.2009; la stessa dovrà essere messa in funzione entro 60 gg. dall'emanazione del presente atto al fine di procedere direttamente alla verifica dei pesi in ingresso ed in uscita dall'impianto; la società dovrà comunicare all'autorità competente la fine dei

lavori nonché la data della messa in esercizio della pesa trasmettendo il relativo Certificato di taratura ai sensi della normativa vigente;

4. la società dovrà ampliare, entro il 31.12.2009, la pavimentazione, opportunamente impermeabilizzata nel rispetto della normativa vigente, sulle aree adibite alle operazioni di carico/scarico, facendo in modo che vengano collegate le pavimentazioni attualmente esistenti, allo scopo di evitare che durante la movimentazione interna si possano verificare spandimenti di sostanze pericolose direttamente sul suolo sprovvisto di presidio ambientale.
5. la società dovrà realizzare, entro il 31.12.2010, una pavimentazione impermeabilizzata nel rispetto della normativa vigente sulle aree di transito dei veicoli in ingresso all'impianto;
6. la società dovrà comunicare all'autorità competente l'inizio e la fine dei lavori di cui alle prescrizioni nn. 4 e 5;
7. la società dovrà dare comunicazione all'autorità competente, per le necessarie valutazioni, delle modifiche non sostanziali che intende apportare, nel tempo, all'impianto esistente o alla gestione dello stesso;
8. la società, qualora ciò avvenga, dovrà dare, entro trenta giorni, comunicazione alla Regione di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, di modifica del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico. Alla scadenza di ogni anno, la società dovrà presentare la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla legge;
9. la società dovrà svolgere tutte le attività di gestione e controllo dell'impianto nel rispetto del sistema di gestione ambientale ISO 14001 e dovrà annualmente presentare alla Regione Lazio copia della prova di validità corrente della certificazione ISO;
10. la società dovrà mantenere la barriera arborea perimetrale all'impianto coerentemente con i valori naturalistico-paesaggistici della zona;
11. la società dovrà rendere individuabili, in modo univoco, le aree dell'impianto attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e cartellonistica. Dovranno, in

- particolare, essere facilmente individuabili le aree di stoccaggio suddivise per tipologia di rifiuto. La cartellonistica, come previsto dalle norme sull'etichettatura, dovrà riportare, in relazione alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze in stoccaggio, gli adempimenti in caso di primo soccorso;
12. la società dovrà dotare l'impianto di segnaletica orizzontale e verticale al fine di consentire il corretto transito dei veicoli all'interno delle aree di impianto;
 13. sulle aree non pavimentate, escluse le aree oggetto degli interventi di adeguamento di cui alle prescrizioni nn. 4 e 5, così come individuate nelle planimetrie allegate al presente atto, è vietata qualsiasi attività di movimentazione e di gestione dei rifiuti;
 14. la società dovrà verificare, con cadenza almeno annuale:
 - la tenuta dei due bacini di contenimento E1 e E2 dei serbatoi 1, 2, 3, 4, 5 per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, e trattare, qualora necessario, con resine epossidiche, i bacini di contenimento sia sul fondo che sulle pareti perimetrali;
 - l'impermeabilizzazione delle aree B e C rispettivamente destinate allo stoccaggio di filtri usati e batterie;
 15. la società dovrà stoccare i rifiuti pericolosi in aree coperte. I serbatoi fissi non dovranno essere colmati oltre il 90% della capacità geometrica complessiva;
 16. sia i serbatoi che recipienti contenenti i rifiuti liquidi dovranno essere in buono stato di conservazione, dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto; tali recipienti devono inoltre essere contrassegnati con etichette e targhe ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti la denominazione adottata per il recipiente stesso, la classificazione, lo stato fisico, la tipologia e la pericolosità dei rifiuti contenuti, fatte salve eventuali altre indicazioni prescritte dalle normative vigenti;
 17. i serbatoi adibiti allo stoccaggio di olio usato ed emulsioni oleose debbono essere equipaggiati con accessori che permettano:

- il campionamento del prodotto contenuto e misurazione del relativo livello alle varie altezze (boccaporto di misurazione e campionatura, indicatore di livello esterno);
 - l'esercizio e manutenzione (scale, passerelle, parapetti secondo norme antinfortunistiche);
 - il drenaggio dell'acqua eventualmente presente (scarico di fondo con valvola);
 - la respirazione del serbatoio nelle fasi di movimentazione (sfiato libero munito di filtro a carbone attivo o sistema equivalente per il trattamento delle emissioni di sezione adeguata alle portate di movimentazione previste);
 - la movimentazione del prodotto contenuto; su ciascuna tubazione deve essere installata una valvola di intercettazione in acciaio direttamente sul serbatoio;
18. i rifiuti contaminati da PCB dovranno essere stoccati nell'apposito serbatoio per oli contaminati ed avviati verso impianti autorizzati; gli stessi dovranno essere movimentati in modo tale da impedire ogni forma di contaminazione; dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire un'adeguata protezione contro le perdite, anche di lieve entità, o spandimenti di liquidi contenenti PCB; per la gestione dei succitati rifiuti dovranno essere adottate in generale le precauzioni e le cautele contenute nella guida Tecnica 10-38 del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) nonché quanto richiamato nel D.Lgs 209/99;
 19. la pavimentazione nelle zone di carico/scarico degli oli dovrà essere sottoposta a verifiche, con cadenza almeno semestrale, al fine di verificarne la tenuta della stessa. Dovrà inoltre, essere verificata, sempre con cadenza almeno semestrale, la rete per la raccolta ed il convogliamento dei reflui provenienti da tale zona;
 20. il centro stoccaggio dovrà essere dotato di un apposito registro di carico e scarico dei rifiuti ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs 152/06;
 21. al fine di garantire il controllo della falda, ai sensi della D.G.R. n. 222 del 25.03.2005, la società, dovrà realizzare due pozzi spia, rispettivamente, posti a monte e a valle dell'impianto lungo la direzione della falda, entro 90 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;

22. la società, entro 60 giorni dalla realizzazione dei pozzi spia di cui alla prescrizione n. 21, a propria cura e spese, dovrà:
 - a. monitorare le acque interagenti con l'attività di gestione rifiuti e trasmettere i dati di tale monitoraggio all'Area 2A/12 "Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale", secondo le specifiche tecniche e le modalità definite dall'Area stessa;
 - b. monitorare semestralmente la qualità delle acque di falda e trasmettere i dati delle analisi all'Arpa Lazio, sede di Frosinone e all'Amministrazione Regionale; le metodologie di analisi dovranno essere quelle previsti dall'IRSA-CNR ed i parametri da monitorare sono quelli riportati nel D.Lgs 36/03, tab. 1 dell'allegato 2. Il monitoraggio dovrà essere comunque rivolto alla verifica della non alterazione dello stato ante-operam; le modalità per il campionamento dei parametri dovranno essere concordate con l'Arpa Lazio - Sezione di Frosinone.
23. la società dovrà consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti. In particolare, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
24. la società potrà accettare rifiuti solo se accompagnati dalla necessaria documentazione di legge;
25. la società dovrà evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti ai lavori, in particolare con quanto disposto dalle norme relative agli agenti chimici pericolosi e al rischio di esposizione all'amianto;
26. la società dovrà garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;
27. la società dovrà adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico-sanitaria che dovessero subentrare

- successivamente all'adozione della presente autorizzazione;
28. la società dovrà procedere, a fine giornata, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dalle aree di transito e comuni all'impianto al di fuori delle aree di stoccaggio ed organizzare lo stoccaggio in modo da garantire l'accesso e la verifica da parte degli organi di controllo;
 29. la società dovrà comunicare, preventivamente, la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Regione Lazio ed agli altri Enti competenti. In tal caso la società deve provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
 30. la società deve evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
 31. a far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, la società è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;
 32. l'autorizzazione di ulteriori attività presso l'impianto ai sensi dell'art. 214, D.Lgs n. 152/06, dovrà acquisire preventivamente il nulla osta dell'Amministrazione regionale;

La società, per quanto non riportato nel presente atto, dovrà in ogni caso operare nel pieno rispetto della normativa ambientale ed igienico sanitaria vigente. Dovrà altresì adeguare l'impianto e l'esercizio dello stesso ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione del presente atto.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Società Astra Ecologica S.r.l. dal Direttore Regionale della Direzione Energia e Rifiuti della Regione Lazio. Lo stesso dovrà essere trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'ARPA Lazio, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Alvito e all'Albo nazionale dei gestori ambientali presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Copia della documentazione tecnica (o dei progetti approvati), opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, dovrà essere consegnata alla società per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore del Dipartimento
Territorio
(Dott. Raniero De Filippis)